



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**REPUBBLICA ITALIANA**  
**COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE – PROVINCIA DI TRENTO**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**  
**Missione 5 Componente 2**  
**Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1**

**ACCORDO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI FRA SOGGETTO ATTUATORE DI  
LIVELLO INTERMEDIO E SOGGETTI ATTUATORI DI LIVELLO LOCALE -  
INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI PER MINORI METODOLOGIA P.I.P.P.I.  
CUP C44H22000430006**

TRA

1. La Comunità delle Giudicarie (C.F. 95017360223) rappresentata dal sottoscrittore del presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Via P. Gnesotti 2 – 38079 – Tione (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio, ente capofila del raggruppamento territoriale;

E

2. La Comunità Alto Garda e Ledro (C.F. 02190130225) rappresentata dal sottoscrittore del presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Via Rosmini 5/b – 38066 – Riva del Garda (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale;

E

3. La Comunità della Valle dei Laghi (C.F. 96085260220) rappresentata dal sottoscrittore del presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Piazza Mons. Perli 3 – 38069 – Vezzano Valledelago (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale;

**PREMESSO CHE:**

- VISTO il Regolamento (UE) del Consiglio europeo 14 dicembre 2020, n. 2094 che istituisce uno strumento dell'Unione europea Next Generation EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;
- VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 12 febbraio 2021, n. 241 che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID-19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del Next Generation

EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito “PNRR”);

- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) presentato dall’Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’art.18 del Regolamento (UE) 241/2021 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l’art. 8, del suddetto d.l. 77/2021 convertito dalla l. 108/2021, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- VISTA la Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” - Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti:
  - Investimento 1.1. - euro 500 milioni - che si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali: interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità; interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti; interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale; interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l’introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
  - Investimento 1.2. - euro 500 milioni - che prevede interventi per fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, con particolare riguardo all’assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale familiare;
  - Investimento 1.3. - euro 450 milioni - che ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

- VISTO il decreto direttoriale del 9 dicembre 2021, n. 45, così come modificato da decreto direttoriale 28 gennaio 2022, n. 1, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l’implementazione di: a) Investimento 1.1 -Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 -Housing temporaneo e stazioni di posta;
- VISTO il decreto direttoriale del 15 febbraio 2022, n. 5 che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3;
- DATO ATTO che in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 - Componente 2 la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell’art. 5, comma 9 dell’Avviso pubblico n.1/2022, agisce in qualità di ambito unico;
- DATO ATTO che in data 31 marzo 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato tramite applicativo predisposto dalla Direzione Generale Lotta alla povertà e Programmazione sociale BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche), manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti afferenti alle linee di Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 e relative categorie di sub-investimento - da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 - a valere sull’Avviso pubblico 1/2022;
- DATO ATTO che, in particolare, nell’ambito della manifestazione d’interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato 7 progetti afferenti all’Investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità di famiglie e bambini, ciascuna con un numero di beneficiari previsto pari a 30, e con un finanziamento previsto pari a euro 211.500,00 per un totale complessivo di euro 1.480.500,00;
- VISTO il decreto direttoriale 9 maggio 2022, n. 98, così come modificato dal decreto direttoriale 20 maggio 2022, n. 117, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, in base al quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i progetti proposti;
- DATO ATTO che, in data 9 agosto 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite la piattaforma Multifondo, tra le altre, 7 proposte progettuali di intervento da realizzarsi entro il 30 giugno 2026, relative al Sub Investimento 1.1.1, finalizzate al sostegno delle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità di famiglie e bambini, corredate di un cronoprogramma e di un piano finanziario con l’indicazione degli importi e dei beneficiari dei singoli progetti per un valore complessivo pari ad Euro 1.480.500,00;
- VISTA, in particolare, la proposta progettuale identificata dal Codice unico di progetto - CUP C44H22000430006, allegata al presente accordo, che si riferisce all’aggregazione territoriale

composta dalla Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio e dalla Comunità Alto Garda e Ledro e dalla Comunità della Valle dei Laghi in qualità di soggetti attuatori di livello locale, avente un numero di beneficiari previsto pari a 30 e un finanziamento previsto pari a Euro b211.500,00;

- VISTA la deliberazione di Giunta provinciale 26 agosto 2022, n. 1500, avente ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” e la deliberazione di Giunta provinciale 26 agosto 2022, n. 1501 avente ad oggetto “Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2022-2024, ai sensi della l.p. 7/1979 e del d.lgs. 118/2011, con la quale sono stati istituiti, i capitoli di entrata 319920 per i trasferimenti correnti da amministrazioni centrali, nonché i capitoli di uscita 402040 per la parte corrente, dedicati alle risorse del PNRR - M5C2-INT. 1.1.1;
- DATO ATTO che, in data 5 dicembre 2022, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato tramite la Piattaforma Multifondo, i 7 Accordi ai sensi del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, art. 5, comma bn6 (di seguito Accordi) per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione del Sub Investimento 1.1.1 - sostegno delle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità di famiglie e bambini, già sottoscritti dall’Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso Ministero del lavoro e politiche sociali e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- VISTA la deliberazione della Giunta provinciale 22 dicembre 2022, n. 2467 di approvazione dello schema di accordo ai sensi dell’art.5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 tra l’Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la Provincia autonoma di Trento per la realizzazione delle azioni indicate nella proposta progettuale della Provincia autonoma di Trento a valere sull’Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu – Proposte di intervento per l’inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, e in particolare per l’implementazione dell’investimento 1.1.1 - sostegno delle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità di famiglie e bambini – M5C2;
- DATO ATTO che in data 15/02/2023 è stato sottoscritto dalla Provincia l’accordo sopra citato con l’Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS,

- PREMESSO CHE con deliberazione della Giunta provinciale n. 788 del 12 maggio 2023, esecutiva, sono stati approvati i 7 schemi di accordo, tra la Provincia autonoma di Trento, in qualità di “soggetto attuatore di livello provinciale” e:
  - il Territorio Val D’Adige in qualità di soggetto attuatore di livello locale, in riferimento al progetto CUP C44H22000380006;
  - il Territorio Val D’Adige in qualità di soggetto attuatore di livello locale, in riferimento al progetto CUP C44H22000400006;
  - la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila e la Comunità della Valle di Cembra, in qualità di soggetto attuatore di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000410006;
  - la Comunità della Val di Non, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila e le Comunità della Val di Sole, della Paganella e della Rotaliana-Königsberg, in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000420006;
  - la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità dell’Alto Garda e Ledro e dalla Comunità della Valle dei Laghi in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimenti al progetto CUP C44H22000430006;
  - il Comune di Rovereto, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità della Vallagarina e la Comunità degli Altipiani Cimbri in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000440006;
  - la Comunità della Valsugana e Tesino, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità della Val di Fiemme, la Comunità di Primiero e dal Comun General de Fascia in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000450006.
- DATO ATTO CHE con i seguenti provvedimenti è stato approvato lo schema di Accordo di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 788/2023, ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l’implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell’ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006)
  - delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità delle Giudicarie n. 25 di data 30.05.2023.
  - delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Valle dei Laghi n. 17 di data 29 giugno 2023.
  - delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro n. 14 di data 27 luglio 2023.
- RILEVATO CHE è stato sottoscritto l’accordo sopra citato ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 fra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio, ente capofila del raggruppamento territoriale e le

Comunità della Valle dei Laghi e Alto Garda e Ledro in qualità di soggetto attuatore di livello locale, per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione del Sub Investimento 1.1.1 - Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini;

- VISTO l’articolo 6, comma 1 lett. a) dell’accordo sopra citato che prevede “*Con la sottoscrizione del presente accordo, il soggetto attuatore di livello intermedio si obbliga in particolare a “selezionare i soggetti esecutori e declinare i criteri di selezione degli interventi in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, in particolare garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 50/2016 ove applicabile. Tale compito è esercitato anche in favore del soggetto attuatore di livello locale, salvo diverso accordo tra le parti interessate”.*

DATO ATTO che in merito al punto sopra citato la Comunità delle Giudicarie ritiene di procedere con le modalità di seguito specificate e concordate con i soggetti attuatori di livello locale.

Ritenuta la premessa parte integrante e sostanziale del presente accordo,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### **Art. 1 - Oggetto**

1. Il presente accordo disciplina i rapporti tra la Comunità delle Giudicarie soggetto attuatore di livello intermedio e le Comunità della Valle dei Laghi e Alto Garda e Ledro in qualità di soggetto attuatore di livello locale, per lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune; lo stesso include la ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, al finanziamento e alla rendicontazione delle risorse in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR.

#### **Articolo 2 - Modalità di erogazione delle risorse**

Il finanziamento complessivo a valere sul PNRR per l’attuazione del progetto è pari ad Euro 211.500,00. Le modalità di liquidazione delle risorse sono quelle riportate nell’art. 10, comma 3. dell’accordo stipulato con la Provincia.

Il numero di famiglie che saranno coinvolte nel progetto sono 10 totali di cui:

- n. 3 famiglie Comunità delle Giudicarie
- n. 2 famiglie Comunità Valle dei Laghi
- n. 5 famiglie Comunità Alto Garda e Ledro

Il finanziamento sarà suddiviso fra le Comunità, in base al numero di famiglie coinvolte e così meglio specificato:

- € 63.450,00 Comunità delle Giudicarie (€ 21.150,00 \*3)

- € 42.300,00 Comunità Valle dei Laghi (€ 21.150,00 \*2)
- € 105.750,00 Comunità Alto Garda e Ledro (€ 21.150,00 \*5)

Il trasferimento delle risorse in favore del soggetto attuatore di livello locale seguirà le modalità di cui all'art. 10 dell'accordo stipulati fra le tre Comunità e la Provincia, per quanto applicabile, previa verifica della sussistenza dei presupposti, ovvero:

a) acconto del 10% del finanziamento assegnato (già liquidato dalla Provincia) al momento della sottoscrizione del presente accordo e del provvedimento di assunzione del relativo impegno di spesa con le modalità sotto specificate;

b) primo acconto fino al 35% del finanziamento accordato, previa richiesta di liquidazione, invio della rendicontazione delle spese e presentazione di un relazione intermedia che dia contezza in merito alle attività svolte, nonché verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% dell'anticipo di cui alla lettera a);

c) secondo acconto fino al 35% del finanziamento accordato, previa richiesta di liquidazione, invio della rendicontazione delle spese e presentazione di un relazione intermedia che dia contezza in merito alle attività svolte, nonché verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% del primo acconto di cui alla lettera b);

d) saldo finale della quota rimanente del finanziamento a consuntivo su presentazione di richiesta di liquidazione, di apposite note di addebito complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento se non già disponibili unitamente alla comunicazione della avvenuta chiusura dell'intervento di competenza da parte del soggetto attuatore di livello intermedio

La liquidazione degli importo di cui ai punti b), c) e d) ai soggetti attuatori di livello locale verrà effettuata previo incasso del relativo importo da parte del soggetto attuatore di livello intermedio dei fondi provinciali. Si evidenzia che, come riportato nell'accordo sottoscritto con la Provincia, il soggetto attuatore di livello provinciale provvederà, in sede di liquidazione del finanziamento secondo le modalità sopra riportate, a decurtare le spese risultate in via definitiva non ammissibili.

**La rendicontazione delle spese dovrà essere effettuata con le modalità che saranno comunicate dalla Provincia anche successivamente alla sottoscrizione del presente accordo.**

La liquidazione dell'importo ai soggetti attuatori di livello locale di cui alla lettera a) e già incassato dalla Comunità delle Giudicarie, pari a € 21.150,00, sarà effettuato come segue:

- € 10.575,00 Comunità Alto Garda e Ledro (€ 2.115,00\*5)
- € 4.230,00 Comunità Valle dei Laghi (€ 2.115,00\*2)

La parte rimanente, pari a € 6.345,00 (€ 2.115,00\*3), è di competenza della Comunità delle Giudicarie.

Qualora nel corso dell'attuazione del progetto sorga la necessità di rimodulazione degli interventi e del relativo finanziamento, l'ente attuatore di livello intermedio procederà al recupero della parte di finanziamento non utilizzato da parte dei soggetti attuatori di livello locale.

### **Articolo 3 - Obblighi soggetto attuatore di livello locale**

Il soggetto attuatore di livello locale, nell'esecuzione del servizio di educativa domiciliare con modalità P.I.P.P.I. deve ottemperare agli obblighi di cui all'art. 7 comma 2 dell'accordo stipulati fra le tre Comunità e la Provincia, ovvero:

- a) selezionare i soggetti esecutori e declinare i criteri di selezione degli interventi in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, in particolare garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 50/2016 ove applicabile;
- b) rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché agli eventuali specifici disciplinari/circolari che sono e potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento -Unità di Missione e dal Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e trasmessi dal soggetto attuatore di livello provinciale;
- c) rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato, quanto indicato nella relativa metodologia approvata, specificando chiaramente quella cui si intende fare riferimento, ed allegando la descrizione quando si intenda adottare una metodologia già in uso nell'ambito dei fondi strutturali;
- d) effettuare il pagamento ai soggetti esecutori, previa verifica della sussistenza dei presupposti anche mediante apposite check list e secondo le modalità indicate dal soggetto attuatore di livello provinciale comprensive dei documenti giustificativi di spesa e pagamento e gli esiti dei controlli ordinari di legalità e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021.

**Ogni soggetto attuatore di livello locale deve rispettare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari e acquisire uno smart CIG per ogni incarico affidato al soggetto attuatore del servizio; si ricorda l'obbligo di indicare il codice CUP C44H22000430006 al momento della richiesta dello "smartcig", così da consentire la tracciabilità dei CIG legati al PNRR.**

#### **Art. 4 – Validità**

La validità del presente accordo decorre dalla data di stipula e scadrà solo al conseguimento degli obiettivi e target di progetto al completamento fisico e finanziario degli interventi e comunque nel rispetto dei tempi definiti dalla provincia per la rendicontazione, salvo eventuali proroghe.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.L. n. 179/2012 convertito con modificazioni nella L. 221/2012.

**COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE**  
IL RAPPRESENTANTE LEGALE

dott. Butterini Giorgio

**COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO**

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

dott. Mimiola Claudio

**Comunità della Valle dei laghi**

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

dott. Sommadossi Luca

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**